

Cirò Marina, parla Domenico Sicilia proposto dal Pdl Chi vuole candidarmi lo sappia: non mi presto a giochi di partito

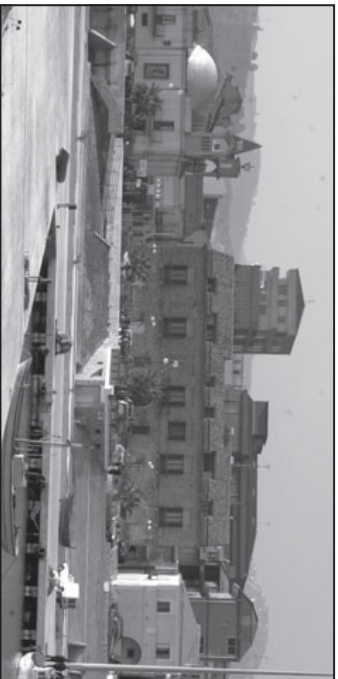
CIRÒ MARINA - "Senza investitura, senza sapere niente di ritrivi sulle pagine dei giornali, imparo di no".

A dichiararlo è Domenico Sicilia uno dei nomi finiti nel cimitero dei loto candidati a sindaco per le prossime elezioni comunali.

"Sono grato - ha detto Sicilia - a chi a coloro che hanno inteso proponimi per un incarico così oneroso, ma allo stesso tempo gratificante e che mi fa sentirsi altro piacere e mi inorgoglisce. Ma, una simile investitura non può derivare dalle intenzioni non dichiarate di qualcuno ed esplicitare in tale modo. Sicuramente chi ha deciso di lanciare nell'agone del loto candidato a sindaco la mia persona, lo avrà fatto perché mi ritiene, immo decisamente capace".

Stimenterà dunque la notizia della sua candidatura, Domenico Sicilia, il quale non ha certamente bisogno di presentazioni al mondo civile e istituzionale della città. Il suo curriculum professionale e morale lo mette al riparo da qualsiasi attacco. Segretario del Tar in quel di Catanzaro, manager dell'Usl prima e dell'Isas di Rossano, Crotone e di Cirò Marina, ha con la sua pacifica amministrazione dimostrato nel corso degli anni una indiscussa valenza.

Oggi, i Comuni, sempre più con le nuove formulazioni legislative, ultima se definitivamente votata, la legge sull'ederalismo fiscale, impongono alla Comunità gestione, si attende che oltre agli atestati di stima locali delle varie forze politiche e dei tanti amici deve necessariamente passare come cessantemente e con un'indicazione collettiva che anche nelle scelte governative dai vertici dei partiti veda tale indicazione confluire sulla sua



A sinistra, Domenico Sicilia il cui nome è stato tirato in ballo come candidato del Pdl da proporre alla coalizione di centrodestra che si sta realizzando a Cirò Marina



vinto, non si può prescindere da una capacità gestionale attuale e costante.

Fatte queste considerazioni generali, Sicilia, si dice convinto che "vale investitura non può provenire da una indicazione formalizzata singolarmente da qualche esponente di partito, ma da un'investitura che oltre agli atestati di stima locali delle varie forze politiche e dei tanti amici deve necessariamente passare come indicazione collettiva che anche nelle scelte governative dai vertici dei partiti veda tale indicazione confluire sulla sua

persona". D'altronde la notizia diffusa, sembra avere trovato sorpresi anche i rappresentanti delle forze di centrodestra i quali, contattati hanno dichiarato che il nome dell'avvocato, pur raccogliendo consenso a livello personale non è mai stato posto sull tavolo delle indicazioni, pur non escludendo che ciò possa avvenire in appresso.

Che qualcuno voglia lanciare il nome di Sicilia al fine di spazzare qualcuno? Al fine di inthronire qualcun altro che si vedrebbe così la strada sbarrata? Le ipotesi sono tante. Di sicuro è che l'avvocato Sicilia, noto per la sua tradizione ex democristiano, sicuramente vicario all'area di centrodestra, è un papabile libero da impegni di partito e quindi potrebbe rappresentare sicuramente un candidato sul quale fare convergere le diverse anime del centrodestra. Intanto approviamo che tutti sera si dovrebbe riunire il coordinamento del Pdl per proce-

dere al suo allargamento e per fare un passo in avanti per il rafforzamento della coalizione ma la riunione è stata sospesa per l'impedimento di alcuni componenti.

Fino ad ora quindi, stante quanto trapela, di sicuro c'è la candidatura di Partilla nel centrosinistra. Siciliani e Ammonso quali candidati dei Democristiani e dell'Udc, si aspetta di conoscere il candidato del Pdl. Ma a questo punto, ci si domanda se la candidatura di Sicilia non sia stata messa in campo da qualcuno dall'alto per scompaginare qualche equilibrio.

Sicilia, comunque, nel concludere, conoscendo perfettamente quali equilibri in queste situazioni si muovono, rinvia i suoi ringraziamenti a chi lo ha investito ma precisa che la sua candidatura "se sarà, sarà una candidatura voluta da chi sa perfettamente che non è un uomo disponibile a nessuno gioco di partito".

OSCARIE GRISOLIA



Cirò Marina, patto per avviare una serie di servizi Rete delle associazioni il Comune sigla l'intesa

CIRÒ MARINA - Giovedì 17 gennaio è stato siglato in Municipio un protocollo d'intesa tra la Rete delle Associazioni, rappresentata da Elio Nicoletta, vicepresidente nazionale "Alzheimer Unità Onlus", da Fausto Mingrone, presidente dell'Associazione "Amici di Don Alessandro Virelli", ed il Comune di Cirò Marina rappresentato dal sindaco Nicodemo Partilla.

Con la firma del protocollo, che avrà durata sino al 31 dicembre 2013, si è inteso delineare un patto collaborativo nell'ambito delle attività per lo sviluppo dei servizi sociali incentivando così la diffusione della cultura della solidarietà.

Tra i vari punti concordati quello di dotare il territorio comunale di Cirò Marina di una rete di servizi essenziali, alla quale sia garantita pari opportunità di accesso ai cittadini residenti; creare le condizioni per l'integrazione dei servizi mirando non solo al servizio sanitario-sociale, ma al più ampio sistema di welfare; politiche del lavoro, casa, istruzione, formazione, assistenza domiciliare agli anziani, gestione di centri diurni per minori, addecenti, e diversamente abili, asili nido, ambiente e azione di volontariato); favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali per una gestione unitaria della rete dei servizi, con azioni in sinergia con il Co-

mune di Cirò Marina in modo da garantire trasparenza, organicità ed economicità dei finanziamenti previsti per le attività sociali, quali: realizzare, coordinare e gestire Punti unici di accesso (Pua) con l'istituzione dello "sportello informativo Alzheimer", finalizzato a fornire ai soggetti anziani e disabili non autosufficienti maggiori informazioni in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità d'accesso ai servizi; fornire consulenze, documenazioni e quant'altro sia acquisito sulle varie tematiche sociali nell'ambito delle proprie attività istituzionali; - istituire corsi di formazione atti a qualificare la figura dell'assistente familiare e di altre figure necessarie, garantendo la regolarità del rapporto di lavoro in base alla professionalità, con l'intento di creare strumenti di trasparenza che permettano alle famiglie interessate di rivolgersi con tranquillità alle strutture preposte, per essere indotte alla soluzione dei problemi; collaborazione alla individuazione degli strumenti e alla definizione dei criteri per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate.

Questo accordo, si conclude nel documento, costituirà anche momento di confronto e di coordinamento di eventuali altre iniziative atte a migliorare la vivibilità del nostro territorio.

NELLY BRISINDA

Precisione di P M Autonomia decisionale

CIRÒ MARINA - (o.g.) L'assunzione politico-culturale IM IndipendenteMente in una nota puntualmente in una nota puntualmente in sue posizioni nell'agone politico di questi giorni.

"Composta da giovani che sentono il dovere di contribuire fattivamente alla vita politica del paese, per favorire la realizzazione di un programma di rilancio serio, condiviso e condivisibile dalopinione pubblica, l'assunzione "intende infatti, fermare una volta per tutte, contro chi ne vorrebbe strumentalizzare l'operato, la propria autonomia decisionale rispetto ai partiti. Ribadiamo pertanto che, al momento opportuno ed eventualmente, se proprio valutarne l'opportunità, sapremo valutare l'adeguatezza degli uomini e la validità dei programmi politici".

"Ci preme sottolineare, infine, la capacità di analisi di alcuni giovani che in questi ultimi giorni abbiamo visto sulla stampa, relativamente alla situazione politica e sociale del paese. Con questi giovani non disdegniamo fare un percorso in comune".

Nella parrocchia di Cirò si sono svolte le celebrazioni per la ricorrenza di San Giovanni Bosco L'oratorio festeggia il suo patrono

CIRÒ - Festeggiata domenica, dai ragazzi dell'oratorio San Domenico Savio di Cirò, la giornata in onore di San Giovanni Bosco, padre e guida spirituale degli oratoriani.

Intensa è stata la partecipazione dei ragazzi, dei cittadini crotonesi e non solo, nella mattinata di domenica hanno partecipato alla santa messa celebrata dal parroco don Giovanni Napolitano, durante il quale è stato anche presentato ufficialmente il coro crotoneo dei "Pueri Cantoris" che darà un tono musicale alle celebrazioni ecclesiaristiche ed il gruppo "Mamma Margherita" (con riferimento alla mamma di don Bosco), che manmano volenteramente s'impegna attivamente nelle attività dell'oratorio.

Nel primo pomeriggio, nella chiesa madre, spettacolo a tre esibizioni dell'orchestra giovanile per il concerto "Dançando tra le note" che con la collaborazione della scuola di danza classica e moderna "Isabella Perro-

ne" ha dato la possibilità di animare e danza intrecciando musica e danza intrecciando le loro storie.

Il concerto ha rappresentato per l'oratorio un momento di crescita per le attività musicali. Un'attività che l'oratorio sostiene giorno per giorno grazie alla collaborazione del liceo musicale "Amici della musica", prendendo atto anche, che parte dei suoi ha una valenza educativa molto importante nel sistema preventivo di don Bosco.

A fine concerto, i festeggiamenti sono continuati nella sede dell'oratorio con la sagra dei "cuddureddi" per non abbandonare le proprie tradizioni, in riferimento allo slogan scelto quest'anno dall'associazione, "fede cultura e tradizione".

"Festeggiamo ogni anno don Bosco, grande maestro della gioventù, - ha affermato una delle responsabili dell'oratorio, Rosetta Bosso - la nostra associazione in cammino con i giovani



La distribuzione dei "cuddureddi"; in alto un momento dell'esibizione di ballo durante il concerto musicale

per costruire, insieme progetti di vita, importanti, come diceva don Bosco, per diventare onesti cittadini e bravi cristiani. La festa vuole essere un momento di condivisione e di riflessione al mondo giovanile, in comunione con la parrocchia e la collaborazione di don Giovanni Napolitano. La ricorrenza di San Giovanni Bosco ci ha lasciati anche quest'anno a lasciarci interpellare dal suo carismatico ed educativo, vogliamo metterci in ascolto di tutti i ragazzi che spirano in uno sguardo di amore sul loro futuro, che reclamano giustizia, sincerità e compagnia al proprio destino. Vediamo in don Bosco un cuore grande, che ha speso la sua vita per i giovani; rappresenta per noi un "vero modello di vita", un Santo da imitare".

La serata si è conclusa in allegria con l'esibizione dei "Supertone", la band nascente dei ragazzi che frequentano l'oratorio San Domenico Savio.

DELIA DE BARTOLO